

LIBRI. Da Darwin a Fermi, da Einstein a madame Curie: in un volume i loro profili tra storia e scoperte, vita privata e aneddoti. Con profonda leggerezza

Cardinale: scienziati in punta di penna

Ieri la presentazione a Villa Malfitano con la partecipazione di Roberto Gervaso: lo scrittore ha prefatto il volume «Olimpo della scienza. Maestri evocati, studiati, conosciuti».

Simonetta Trovato

PALERMO

●●● Scrivere semplice, chiaro, con gusto, con eleganza. E magari condire il tutto con aneddoti e un pizzico di storia. I «maestri» nel senso arcaico della parola, i *magister* di Adelfio Elio Cardinale nascono dai suoi studi e dalla sua curiosità: *Olimpo della scienza. Maestri evocati, studiati, conosciuti* (edizioni Magi) è un volume che traccia i profili di grandi nomi della scienza, ma senza, per questo, essere «impegnativo».

Lo giudica così Roberto Gervaso che ieri, a Villa Malfitano, ha partecipato alla presentazione del libro, di cui ha anche scritto la prefazione. «I ritratti del mio amico Cardinale sono gioielli eleganti di cui sono molto invidioso, vorrei averli scritti io, ogni capitolo è un boccone ghiotto, come le ciliegie, che non finireste mai di mangiare».

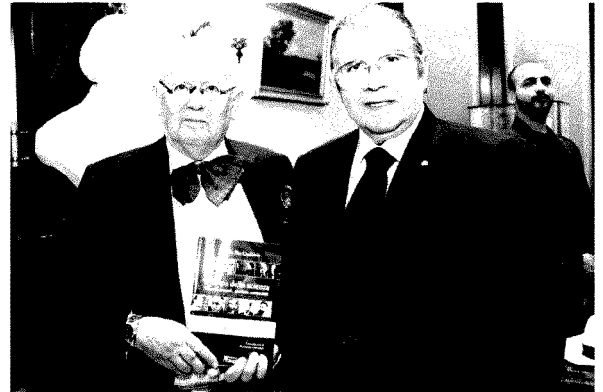
Scorrendo le pagine si scopre che Darwin amava talmente tanto gli esperimenti in laboratorio che lo chiamavano «gas», ma che non sopportava assolutamente la vista del sangue. Che Fermi aveva sposato una donna ebrea in pieno periodo fascista. Che Einstein, da ragazzo, guardando il sole, fantasticò di poter viaggiare a cavallo della luce. Che la polacca Marie Curie leggeva Dostoevskij e Marx in lingua originale, e che il fisico Max Planck viveva come un patriarca attorniato dalla famiglia, in un sobborgo di Berlino.

«Un libro che pochi potrebbero scrivere e tutti dovrebbero leggere», interviene il condirettore del *Giornale di Sicilia*, Giovanni Pepi, citando lo stesso Gervaso; Pepi ricorda come «parecchi capitoli di

questo libro siano nati come lunghi articoli per il nostro quotidiano». Il condirettore e l'ex sottosegretario alla Salute, preside della facoltà di Medicina, si conoscono da parecchi anni, «da quando insieme giocavamo a fare politica. E dei nostri tempi giovanili, ricordo anche il Cardinale giocatore di calcio», sorride Pepi.

Alla presentazione sono intervenuti anche il presidente della Fondazione Sicilia Gianni Puglisi e il cardiocirurgo Renato Albiero, a nome della Fondazione Whitaker.

Adelfio Elio Cardinale scopre anche i suoi «amori» professionali. «Un affetto per così dire, da sentimentale, per Pietro Cignolini, mio maestro, inventore della radiologia in Sicilia. E un amore reverente per Einstein, il fisico tedesco, inventore della fisica e meccanica quantistica Max Planck e il fisico danese Niels Born, grandi professionisti che hanno viaggiato in avanti nel tempo con i loro studi e la loro professionalità. Se gli uomini non divorano più carcasse nelle caverne ma navigano su internet, è merito di questi studiosi e di altri come loro: che ci fanno comprendere come la scienza sia un oceano insondato, ancora tutto da scoprire». (*SIT*)



Roberto Gervaso con Adelfio Elio Cardinale alla presentazione del suo libro. FOTO LANZINO

